

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS AI SENSI DELL'ART. 15 D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 26 L.R.T. 10/2010 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 17 LEGGE REGIONE TOSCANA 1/2005.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO il D.Lgs. 2 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27/06/2001;

VISTA la L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10, "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

Premesso che:

- in sede di una revisione del Piano Strutturale, funzionale all'approvazione del primo Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia ha constatato la necessità di operare alcune modifiche per adeguare il suddetto strumento di governo del territorio alle dinamiche territoriali in atto, al fine di riequilibrare l'assetto di alcune aree del territorio;
- con la Deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 2 febbraio 2012 "Variante al piano strutturale vigente. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 l.r.t. 1/2005 e s.m.i." veniva disposto l'avvio del procedimento di formazione della variante e approvato il documento preliminare redatto a cura dell'ufficio pianificazione contenente gli elementi di cui all'art. 15 della legge regionale;
- che, a norma del citato art. 15 l.r.t. 1/2005, la deliberazione G.C. 24/2012 ed i documenti allegati venivano trasmessi a tutti gli Enti ed organismi coinvolti nella procedura di variante con nota racc. a.r. prot. 5275 del 15/02/2012 e prot. 11418 del 29/03/2012;
- Viste le deliberazioni G.C. 99/2012 e 260/2012 con le quali sono stati individuati i componenti del nucleo costituente l'autorità competente del Comune, in ottemperanza a quanto già stabilito dal Consiglio;

Preso atto che:

- in data 15/06/2012 il responsabile del procedimento trasmetteva all'autorità competente il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 22 della l.r.t. 10/2010 a s.m.i.;
- con nota prot. 19291 del 15/06/2012 l'autorità competente avviava le consultazioni di cui al comma 3 art. 22 l.r.t. 10/2010, invitando i soggetti competenti in materia ambientale ad esprimersi sulla assoggettabilità a VAS della variante;
- al termine del procedimento di consultazione, valutato il documento preliminare, l'autorità competente, nella riunione del 30 agosto 2012, esprimeva parere di assoggettabilità a VAS della variante stessa;
- il verbale della riunione veniva pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 5 al 19 settembre 2012;
- con nota prot. 26683 in data 30 agosto 2012 il responsabile del procedimento trasmetteva ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'autorità competente il documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della l.r.t. 10/2010 allo scopo di recepire contributi utili alla redazione del rapporto ambientale;

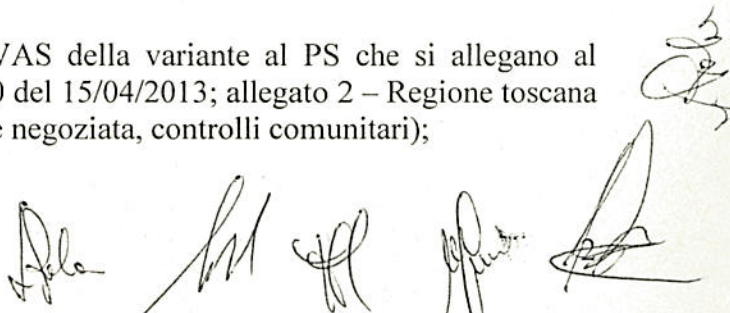


- pervenivano dagli enti interessati i contributi meglio descritti nel rapporto ambientale redatto dall'ufficio;
- che con la deliberazione C.C. n. 4 del 22/01/2013, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 1 del 3/1/2005, la "Variante al Piano Strutturale Comunale", redatta a firma del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa variante al Piano Strutturale
 - Tav QC 07 B - Vigente
 - Tav QC07 B - Modificato
 - Tav. ST07 - Vigente
 - Tav. ST07 - Modificato
 - Tav ST 11 - Vigente
 - Tav. ST 11 - Modificato
 - Tav. P02 A - Vigente
 - Tav. P02 A - Modificato
 - NTA del piano - Vigente
 - NTA del piano modificato
 - Rapporto Ambientale
 - Sintesi non tecnica;
- che lo stesso atto è stato trasmesso alla Regione Toscana ed alla Provincia di Grosseto, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/05, e che altresì ai sensi dell'art. 25 c. 2 della L.R.T. 10/2010 è stato trasmesso il relativo avviso agli Enti e soggetti tenuti per legge, e l'adozione è stata infine pubblicato su BURT in data 13/02/2013 e depositato per 45 gg dalla pubblicazione, termine entro il quale chiunque poteva presentare osservazioni;

Dato atto inoltre che:

- in data 30/01/2013, il Settore Pianificazione e Gestione Tecnica del Territorio, in qualità di autorità procedente della variante al PS, ha trasmesso all'Autorità Competente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini dell'espressione del presente parere motivato;
- in data 29/04/2013 tramite convocazione via mail questa Autorità Competente ha provveduto convocare per la data odierna 07/05/2013 trasmettendo detto documento ai membri dell'autorità competente al fine di acquisire il suddetto parere motivato entro il termine di novanta (90) giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 25 comma 2 della L.R.T. 10/2010;
- l'Ing. Donatella Orlandi in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso altresì i suddetti documenti a tutti i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
 - . Regione Toscana;
 - . Provincia di Grosseto;
 - . Autorità di Bacino Regionale Ombrone;
 - . Ufficio Tecnico del Genio Civile della Provincia di Grosseto;
 - . Soprintendenza per i beni AA. e PP. per le Province di Siena e Grosseto
 - . A.T.O. n.6 Ombrone;
 - . A.R.P.A.T. Dipartimento di Grosseto;
 - . Az. U.S.L. n. 9;

RICHIAMATI i pareri dei suddetti soggetti sulla VAS della variante al PS che si allegano al documento presente (Allegato 1 - Arpat n. prot. 24550 del 15/04/2013; allegato 2 - Regione toscana - settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari);



Considerato che ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010, onde concludere la fase della consultazione in materia di VAS, l'Autorità competente, svolge le attività tecnico-istruttorie e valuta tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 25 della stessa Legge regionale, esprimendo il proprio parere motivato;

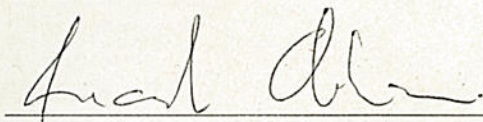
Visto che ciascuna delle osservazioni pervenute è stata esaminata da questa Autorità Competente per il procedimento di VAS alla Variante al Piano Strutturale cui compete l'espressione del parere motivato e che si ritiene che tutte queste debbano essere valutate e accolte tramite un'integrazione di alcune parti del rapporto Ambientale cui sono riferite le osservazioni stesse;

Considerato che oggi non sono presenti tutti i membri della Commissione e che l'Amministrazione provinciale non ha espresso ancora parere relativo, che la complessità degli adeguamenti necessari nel Rapporto Ambientale impone ulteriori approfondimenti, si rinvia ad una successiva seduta l'espressione del PARERE in questione.

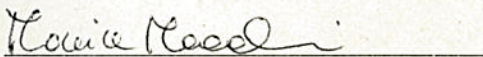
Il presente verbale è stato approvato con votazione unanime dei membri presenti nella seduta dell'Autorità Competente tenutasi in data odierna.

Castiglione della Pescaia, 07/05/2013

Arch. Riccardo Cherubini

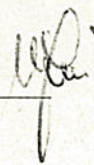


Arch. Monica Maccherini

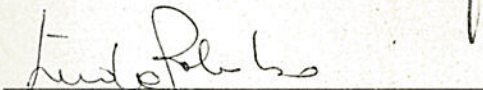


Dott. Geol. Marco Serrai

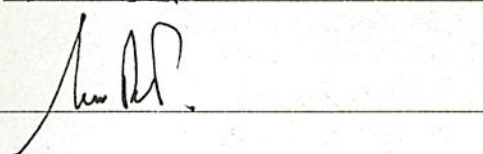
(si allega mail del 06/05/2013)



Dott.ssa Linda Palombo



Arch. Michele Basta



11

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
SULLA PROCEDURA DI VAS AI SENSI DELL'ART. 15 D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 26
L.R.T. 10/2010 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELLA
L.R.T. 1/2005.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO il D.Lgs. 2 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", approvato in
applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27/06/2001;

VISTA la L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10, "Norme in materia di valutazione ambientale strategica
(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

Premesso che:

- in sede di una revisione del Piano Strutturale, funzionale all'approvazione del primo Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia ha constatato la necessità di operare alcune modifiche per adeguare il suddetto strumento di governo del territorio alle dinamiche territoriali in atto, al fine di riequilibrare l'assetto di alcune aree del territorio;
- con la Deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 2 febbraio 2012 "Variante al piano strutturale vigente. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 l.r.t. 1/2005 e s.m.i." veniva disposto l'avvio del procedimento di formazione della variante e approvato il documento preliminare redatto a cura dell'ufficio pianificazione contenente gli elementi di cui all'art. 15 della legge regionale;
- che, a norma del citato art. 15 l.r.t. 1/2005, la deliberazione G.C. 24/2012 ed i documenti allegati venivano trasmessi a tutti gli Enti ed organismi coinvolti nella procedura di variante con nota racc. a.r. prot. 5275 del 15/02/2012 e prot. 11418 del 29/03/2012;
- Viste le deliberazioni G.C. 99/2012 e 260/2012 con le quali sono stati individuati i componenti del nucleo costituente l'autorità competente del Comune, in ottemperanza a quanto già stabilito dal Consiglio;

Preso atto che:

- in data 15/06/2012 il responsabile del procedimento trasmetteva all'autorità competente il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 22 della l.r.t. 10/2010 a s.m.i.;

Deliberazione

[Firma]

- con nota prot. 19291 del 15/06/2012 l'autorità competente avviava le consultazioni di cui al comma 3 art. 22 l.r.t. 10/2010, invitando i soggetti competenti in materia ambientale ad esprimersi sulla assoggettabilità a VAS della variante;
- al termine del procedimento di consultazione, valutato il documento preliminare, l'autorità competente, nella riunione del 30 agosto 2012, esprimeva parere di assoggettabilità a VAS della variante stessa;
- il verbale della riunione veniva pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 5 al 19 settembre 2012;
- con nota prot. 26683 in data 30 agosto 2012 il responsabile del procedimento trasmetteva ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'autorità competente il documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della l.r.t. 10/2010 allo scopo di recepire contributi utili alla redazione del rapporto ambientale;
- pervenivano dagli enti interessati i contributi meglio descritti nel rapporto ambientale redatto dall'ufficio;
- che con la deliberazione C.C. n. 4 del 22/01/2013, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 1 del 3/1/2005, la "Variante al Piano Strutturale Comunale", redatta a firma del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione Tecnica del Territorio;
- che lo stesso atto è stato trasmesso alla Regione Toscana ed alla Provincia di Grosseto, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/05, e che altresì ai sensi dell'art. 25 c. 2 della L.R.T. 10/2010 è stato trasmesso il relativo avviso agli Enti e soggetti tenuti per legge, e l'adozione è stata infine pubblicata su BURT in data 13/02/2013 e depositata per 60 gg dalla pubblicazione, termine entro il quale chiunque poteva presentare osservazioni;

Dato atto inoltre che:

- in data 30/01/2013, il Settore Pianificazione e Gestione Tecnica del Territorio, in qualità di Autorità Procedente della variante al PS, ha trasmesso all'Autorità Competente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini dell'espressione del presente parere motivato;
- l'Ing. Donatella Orlandi in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, a mezzo posta elettronica, apposito avviso riguardo l'adozione della variante in oggetto;

Visto il verbale redatto in occasione della riunione di questa Autorità Competente in data 07/05/2013, in allegato (*all. A*), con il quale, a causa della molteplicità degli aspetti trattati dalla

variante, si rimandava ad una successiva convocazione dell'autorità stessa per l'espressione del parere motivato;

Vista la convocazione effettuata dal responsabile del procedimento a tutti i componenti dell'Autorità Competente per la riunione in data odierna;

VALUTATE

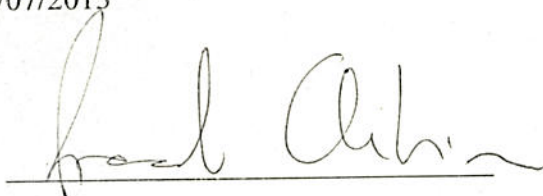
le motivazioni e le risultanze contenute nella relazione istruttoria allegata al presente verbale (*all. B*), per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, esprime il proprio parere motivato favorevole sulla procedura di VAS relativa alla Variante al Piano Strutturale a condizione che vengano recepite le indicazioni riportate nel contributo istruttorio allegato e demandando al Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Tecnica del Territorio, in qualità di Autorità Procedente, gli opportuni adeguamenti per la definitiva approvazione.

Si dispone altresì la trasmissione immediata del presente documento al proponente affinché lo stesso possa prendere atto dei contenuti.

Il presente verbale è stato approvato con votazione unanime dei membri presenti nella seduta dell'Autorità Competente tenutasi in data odierna.

Castiglione della Pescaia, 19/07/2013

Arch. Riccardo Cherubini



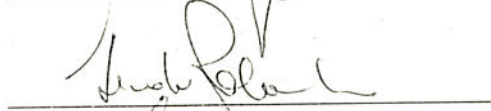
Arch. Monica Maccherini



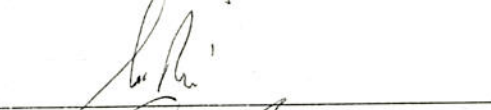
Dott. Geol. Marco Serrai



Dott.ssa Linda Palombo



Arch. Michele Basta



Arch. Marco Maglio



Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R. T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
----	----------------	------------------------	--

Per giungere ad un'adeguata espressione del parere motivato l'Autorità Competente, preso atto di quanto rilevato dall'ARPAT e dal Settore Strumenti della Valutazione della Regione Toscana attraverso i relativi contributi, ha predisposto un'apposita scheda attraverso la quale sintetizzare le valutazioni effettuate nella fase istruttoria e nella quale sono evidenziate le proposte di miglioramento della variante al PS, in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente.

1	REGIONE TOSCANA Contributi pervenuti dalle consultazioni	Il Rapporto Ambientale non riporta come siano stati presi in considerazione i contributi pervenuti dalle consultazioni sul Documento Preliminare.	<p>Nel paragrafo del RA denominato "Sintesi delle osservazioni al documento preliminare di VAS" sono riportate in maniera sintetica tutte le osservazioni pervenute in merito al documento preliminare di VAS. In tale paragrafo non è individuato dove tali contributi siano stati presi in considerazione in quanto la maggior parte degli stessi, avendo carattere generico, sono stati presi come punto di riferimento in più parti del RA.</p> <p>Di seguito si evidenziano alcuni aspetti circa quanto rilevato nel contributo regionale al Documento Preliminare in merito alla descrizione e valutazione degli impatti significativi sull'ambiente.</p> <p>A) Relativamente agli interventi sulle aree boscate viene chiesta la quantificazione della reale consistenza degli stessi. A tale proposito lo scopo della variante è stato quello di individuare un criterio che, previa ricognizione dell'uso del suolo e della fisionomia della vegetazione (distinguendo tra: oliveto, macchia mediterranea, bosco ceduo, forteto, incolto da post-cultura, etc.) consenta di attuare le trasformazioni previste dal RU adottato.</p> <p>Pertanto, preso atto che gli "interventi" previsti dalla variante hanno come oggetto la copertura forestale di alcune aree interne alle UTOE di Castiglione della Pescaia e di Punta Ala, si precisa che la quantificazione è stata effettuata perimetrando le aree interessate nella tavola QC07 - Stato modificato.</p>
---	--	---	---

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a circular stamp of the Comune di Castiglione della Pescaia.

titl. *[Signature]*

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del
PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R. T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** - Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo **ARPAT** - Dipartimento di Grosseto - pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato

1. ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	
		<p>Se per interventi si intende invece le trasformazioni di tipo edilizio a cui tali aree saranno soggette, si rileva che la reale consistenza non viene modificata da quella attualmente prevista dal RU adottato al quale sia il Documento Preliminare che il RA si sono riferiti.</p> <p>B) Circa al richiesta di descrizione e valutazione degli altri impatti significativi sull'ambiente, atteso che, sia nel Documento Preliminare che nel contributo non sono state rilevate specifiche criticità, il RA ha trattato tali aspetti in modo generale, partendo dal presupposto che l'incidenza di tali azioni sulle componenti ambientali (qualità aria, risorsa idrica, suolo, rifiuti, energia, patrimonio culturale, verifica delle pericolosità idraulica e idrogeologica, infrastrutture e mobilità) è da ritenersi poco significativa. Questo si evince anche dall'analisi effettuata nelle valutazioni finali del RA che individua, in linea generale, una prevalente incidenza delle azioni previste su "Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti" e "Contenimento delle superfici artificializzate" nonché, in minima parte, su "Salvaguardia dei beni Storico-Artistici, Architettonici e paesaggistici del Patrimonio Culturale". A tale proposito la variante ha preso atto di ciò predisponendo specifiche norme al fine di mitigare tali impatti.</p> <p>C) Per ciò che attiene al monitoraggio si rimanda a quanto di seguito (vedi nota istruttoria n. 2).</p>
2 REGIONE TOSCANA - Quadro Conoscitivo	Non riporta una descrizione delle caratteristiche ambientali, culturali, paesaggistiche e dei problemi ambientali specifici delle aree oggetto della variante	<p>Il RA riporta le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche riferite al contesto generale dell'intero territorio comunale.</p> <p>Questi aspetti forniscono una caratterizzazione dalla quale si rileva una buona qualità di tutte le componenti ambientali. La mancata definizione di problemi specifici relativi alle aree oggetto</p>



Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
	<p>in modo da far emergere i punti di forza e di criticità i valori di qualità delle risorse, gli stati di degrado, le aree problematiche, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto per lo stato delle risorse e delle componenti ambientali. Tale carenza non permette di individuare chiaramente gli effetti attesi e di stimare l'entità, definendo altresì le misure prescrittive di carattere mitigativo e/o compensativo oltre che un adeguato sistema di monitoraggio e di controllo degli specifici impatti ambientali negativi derivanti dall'attuazione degli interventi così come richiesto dall'Allegato 2 della LR 10 2010.</p>	<p>della variante è da riferirsi al fatto che, al momento, non sono presenti sul territorio comunale evidenti fenomeni di degrado ambientale.</p> <p>Il paragrafo "Analisi di dettaglio degli effetti" descrive le criticità rilevate per ciascuna azione prevista dalla variante, rilevandone i potenziali effetti. In tale descrizione risultano poco evidenziate le misure di mitigazione contenute nel corpo normativo della variante.</p> <p>Con riferimento agli effetti attesi dalla variante, così come individuati e valutati nella matrice e dettagliati nel paragrafo n. 6 del RA, nel complesso si evince che le azioni da essa previste hanno un'incidenza negativa su "Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti" ed in particolare su "Contenimento delle superfici artificializzate" e "Riduzione del consumo idrico".</p> <p>A tale proposito le azioni per le quali sono state rilevate le criticità come sopra descritte sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. azioni di aggiornamento del quadro conoscitivo sulle aree boscate;2. incremento dei servizi socio sanitari di interesse pubblico;3. azioni di aggiornamento strategiche allo sviluppo e al rilancio dell'economia locale. <p>Su queste azioni sono state previste in norma indicazioni e prescrizioni con lo scopo di mitigazione degli impatti sull'ambiente.</p>	<p>1 - <u>Prescrizioni relative alle aree boscate</u>: trasformazione vincolata a "effettuazione interventi di compensazione e mitigazione in modo da mantenere inalterata la superficie complessiva boscata, le aree soggette ad intervento dovranno comunque mantenere una superficie minima permeabile pari al 70% della superficie totale, in modo da garantire il mantenimento del peculiare aspetto boscato delle aree di intervento e garantire la stabilità idrogeologica del</p>

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page.

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111

Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
----	----------------	------------------------	--

terreno. Dovrà essere altresì mantenuta la attuale percezione del bosco come valore di paesaggio. In fase di piano attuativo dovrà essere predisposto rilievo dettagliato delle alberature, corredato di fascicolo fotografico ed eseguito a cura di professionista abilitato agronomo o forestale, contenente indicazione delle piante di maggior dimensione e pregio per le quali dovrà essere garantito il mantenimento in loco. In particolare nel rilievo di dettaglio dovranno essere individuate le aree boscate che meritano di essere salvaguardate rispetto alle zone in cui l'eliminazione delle piante, per far posto agli insediamenti ed alle sue infrastrutture eventuali, non comporta rischi dal punto di vista della protezione del suolo o della perdita significativa di biodiversità. Tali rilievi dovranno estendersi anche alle singole matricine (di specie quercine: leccio, sughera, roverella, ...) ed agli esemplari di pino domestico in buone condizioni di sviluppo, il cui stato vegetativo, la dimensione della chioma e capacità disseminante siano tali da garantire una efficace azione di conservazione delle potenzialità genetiche della formazione forestale residua. Le aree suscettibili di questo tipo di trasformazioni sono riportate con apposita simbologia nella Tav. ST 07".

Preso atto di quanto sopra, si ritiene utile tuttavia fornire le seguenti indicazioni ai fini di mitigare l'impatto delle future realizzazioni:

- Per l'area denominata Poggio al Crino in loc. Punta Ala, preso atto della relazioni agronomico-forestale allegata alla variante, si ritiene necessario modificare la percentuale relativa alla superficie minima permeabile innalzandola da 70% a 75%,,
- Oltre al rilievo dettagliato delle alberature attualmente previsto dalla norma si ritiene opportuna la redazione di un piano di gestione e manutenzione forestale con validità

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo REGIONE TOSCANA – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo ARPAT – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
			<p>pari a quella del piano attuativo garantito da apposita fidejussione che garantisca l'ordinato assetto vegetazionale di tutta l'area. Con riferimento all'area di Poggio al Crino si specifica che tale piano di manutenzione dovrà essere esteso anche all'area della cipresseta in quanto elemento costitutivo del paesaggio antropico di Punta Ala attualmente in stato di degrado.</p> <p>2 - <u>Prescrizioni relative all'incremento dei servizi socio sanitari di interesse pubblico:</u></p> <p>"Il progetto di ristrutturazione ed ampliamento, con cambio d'uso ai fini della realizzazione di una struttura sanitaria, dovrà essere progettato unitariamente. Gli ampliamenti consentiti saranno quelli strettamente necessari al rispetto delle caratteristiche che la struttura dovrà avere per ottenere l'accreditamento da parte della Regione e la conseguente autorizzazione al funzionamento come struttura sanitaria pubblica, nel rispetto della norma sopra citata. Il RU disciplinerà le modalità dell'intervento, da realizzare attraverso il rilascio di permesso di costruire diretto, nonché le dimensioni massime ammissibili."</p> <p>"Previsione di realizzazione del nuovo cimitero del Capoluogo all'interno del sub sistema della Piana di Poggio Ballone e Tirli. La precisa individuazione dell'area destinata al nuovo Cimitero sarà fatta all'interno del procedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico, previa verifica della compatibilità dell'intervento, sia da un punto di vista idrogeologico che di caratteristiche del terreno, avendo riguardo alla vicinanza con il fosso Valle ed alle eventuali interferenze con le falde acquifere che alimentano il bacino imbrifero di Castiglione della Pescaia."</p> <p>3 - Relativamente alle azioni strategiche previste dalla variante finalizzate al rilancio</p>








Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111

Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
----	----------------	------------------------	--

			<p>dell'economia locale si rileva che non tutte hanno impatti negativi sulle componenti ambientali. Hanno impatti positivi, in quanto finalizzate alla conservazione dell'ambiente allo stato attuale: la salvaguardia e tutela del patrimonio edilizio esistente con destinazione residenziale nella fascia compresa tra la costa, la strada provinciale delle Collacchie e la Strada Provinciale delle Rocchette e la riduzione del perimetro dell'UTOE di Castiglione della Pescaia.</p> <p>Hanno impatti negativi: la modifica della ripartizione dei posti letto tra i Sistemi Territoriali e UTOE ed individuazione del parametro di conversione volume/posti letto, la modifica della ripartizione del dimensionamento residenziale e il potenziamento e ammodernamento delle attività turistico ricettive esistenti attraverso la previsioni di nuove volumetrie per lo sviluppo aziendale.</p> <p>Si ipotizza quindi una compensazione tra gli effetti positive e negativi delle azioni strategiche proposte dalla variante. Affinché tale compensazione sia efficace, questa Autorità ritiene opportuno l'accoglimento delle osservazioni presentate da Regione e Provincia in quanto già queste sufficienti a mitigare gli impatti negativi.</p> <p>In merito a quanto sopra questa Autorità Competente ritiene che, integrando le NTA della variante con le indicazioni sopra riportate, si possa conseguire un adeguato livello di sostenibilità. Per quanto riguarda il monitoraggio si è rilevata in tal senso una carenza del RA. Il monitoraggio, così come proposto dal RA, non consentirebbe di fatto una completa comprensione dell'evoluzione dell'ambiente al fine di una oggettiva valutazione ex post degli effetti.</p> <p>Tale tipo di monitoraggio si ritiene infatti efficace solo per alcuni aspetti generici quali: consumi</p>
--	--	--	---

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo REGIONE TOSCANA -- Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo ARPAT -- Dipartimento di Grosseto -- pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
		<p>idrici, scarichi reflui, rifiuti, fabbisogno energetico.</p> <p>È necessario quindi implementare il monitoraggio per indagare l'evoluzione di altre componenti ambientali quali: elementi costituenti il paesaggio e biodiversità, attraverso il monitoraggio delle condizioni di mantenimento delle aree boscate destinate alla trasformazione; consumo di suolo attraverso il monitoraggio su aumento dell'incremento dei posti letto e delle nuove edificazioni attraverso piani attuativi; beni culturali attraverso il monitoraggio sull'area archeologica. La variante dovrà pertanto integrare all'interno del proprio quadro normativo, specifici riferimenti per ogni aspetto di seguito evidenziato.</p>	<p>AREE BOSCAE</p> <p>Monitoraggio finalizzato a verificare il mantenimento della risorsa boschiva sia come componente per la tutela della biodiversità, sia come elemento costitutivo del paesaggio. <u>Indicatori</u>: stato di salute delle essenze arboree, fenomeni di instabilità del terreno superficiale. Saranno definiti in relazione al rilievo dettagliato da eseguire in sede di piano attuativo e dal piano di manutenzione delle essenze arboree. Lo stato attuale della risorsa al momento della realizzazione del progetto per la trasformazione dell'area costituirà il punto di riferimento per il monitoraggio conseguente.</p> <p><u>Modalità di monitoraggio</u>: a cure del privato proponente dell'intervento, a partire dalla presentazione del piano attuativo e per tutta la validità di durata dello stesso, a cadenza biennale dovrà essere predisposta un'apposita relazione che descriva l'evoluzione dello stato di salute delle essenze arboree presenti e di eventuali evoluzione di fenomeni di frana che possono incidere sull'area anche se esterni alla stessa.</p>




Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del
PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 111111

Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
			<p>La valutazione dello stato di salute delle essenze arboree dovrà inoltre valutare l'efficacia del piano di manutenzione.</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p> <p>Monitoraggio finalizzato a valutare il consumo di suolo all'interno dell'UTOE.</p> <p><u>Indicatori</u>: numero di nuovi posti letto e loro collocazione, superfici urbanizzate a scopi residenziali in relazione al numero dei piani attuativi approvati</p> <p><u>Modalità di monitoraggio</u>: relazione annuale a cura del responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio che dia atto del dimensionamento previsto dal PS e RU, dei permessi rilasciati e degli eventuali residui al fine di individuare un eventuale trend di crescita o decrescita per ciascuna UTOE.</p> <p>AREE DI TUTELA ARCHEOLOGICA</p> <p>Monitoraggio finalizzato a valutare la validità dei nuovi livelli di tutela previsti dal variante.</p> <p><u>Indicatori</u>: numero di reperti rinvenuti sul territorio comunale in relazione anche all'importanza degli stessi; numero di pareri richiesti alla soprintendenza archeologica.</p> <p><u>Modalità di monitoraggio</u>: una relazione annuale a cura del responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio che, sentita la competente soprintendenza, attraverso l'analisi comparata degli indicatori definisca l'andamento complessivo.</p>
3	REGIONE TOSCANA Strategia del P.S.	Non risultano delineate le linee di azioni afferenti le componenti ambientali	Riguardo le eccezioni sollevate circa la sostenibilità del consumo di risorse ed alla strategia perseguita per garantire un congruo utilizzo della risorse si rileva che il RA, nella "Analisi di

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo REGIONE TOSCANA – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo ARPAT – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
	<p>interessate dalla Variante. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>aree boscate</u>: non viene richiamata la qualità ambientale in merito alla sostenibilità del consumo di risorse e alla strategia che si intende perseguire per garantire un congruo utilizzo delle risorse essenziali caratterizzanti le aree interessate dalla Variante.- <u>ripartizione dei posti letto tra i ST e UTOE</u>. <u>ripartizione del dimensionamento residenziale</u>: il dimensionamento per le singole UTOE non risulta adeguatamente supportato da valutazioni in merito alle capacità di carico ambientale, mancando una verifica di fattibilità e di sostenibilità degli stessi dimensionamenti dal punto di vista ambientale oltre che di compatibilità dal punto di vista paesaggistico.	<p>dell'aglio degli impatti", descrive quali sono gli impatti attesi dalle varie azioni. Per quanto riguarda la qualità ambientale allo stato attuale della risorsa boschiva, nelle aree interessate dalla variante, questa viene descritta nelle relazioni agronomiche allegate al RA e le prescrizioni poste in atto dalla variante, congiuntamente alle prescrizioni fornite da questa Autorità nei paragrafi precedenti, tutelano l'uso di tale risorsa garantendo la permanenza dei suoi aspetti peculiari. La ripartizione del dimensionamento dei posti letto tra ST e UTOE e ripartizione del dimensionamento residenziale viene affrontato dalla variante partendo dal presupposto di mantenere invariato le quantità stabilite originariamente dal PS. Si tratta infatti di introdurre un principio generale al fine di rendere ammissibile una diversa distribuzione del dimensionamento sul territorio. La finalità riconosciuta dalla variante a tale modifica è quella di rendere meno rigida la distribuzione del dimensionamento attualmente già previsto. Pertanto il RA, riconoscendo alla variante solo una valenza normativa, ha operato valutazioni di carattere generale.</p> <p>I dati disponibili non sono sufficienti per valutare il reale impatto di tale scelta, ad oggi non è definibile un dato fondamentale per tale valutazione, ovvero, l'ambito nel quale eventualmente ricadranno tali previsioni.</p> <p>La variante, probabilmente riconoscendo tale limite, ha demandato tale compito al RU. Tuttavia si ritiene utile, data la natura di tale principio e le finalità alle quali tende lo stesso, stabilire un limite percentuale al dimensionamento in uscita dagli ambiti più antropizzati. In tal modo, attraverso il mantenimento di una proporzionalità degli interventi, si ritiene di poter meglio garantire e tutelare i livelli qualitativi minimi stabiliti originariamente dal PS. A tal proposito si richiama l'osservazione pervenuta dal Settore Pianificazione della Regione Toscana che</p>	





Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del
PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N. ENTE - Oggetto Sintesi del contributo

Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato

		individua come limite congruo quello del 10% rispetto al dimensionamento massimo previsto dal PS per ogni UTOE e per i sistemi e sub sistemi.
4	REGIONE TOSCANA Rapporto Ambientale / NTA Variante	<p>Le NTA allegate alla Variante, non prevedono specifici riferimenti normativi in relazione alla stima dei nuovi fabbricati connessi ai carichi urbanistici previsti, al consumo di suolo e delle superfici impermeabilizzate. In relazione alla risorsa idrica, che già adesso risulta essere una criticità per il territorio comunale come anche evidenziato dal contributo espresso dall'Autorità idrica Toscana e riportato sul Rapporto Ambientale, avrebbero dovuto essere stimati i fabbisogni idrici incrementali dovuti all'attuazione delle previsioni e alle nuove potenzialità insediative e/o ricettive, indicando se le fonti di approvvigionamento e la rete acquedottistica presente riescono a rispondere al nuovo carico previsto, gli</p> <p>Dato atto di quanto sopra esposto si ritiene che tale contributo sia da riferirsi all'azione strategica introdotta dalla variante che prevede incrementi volumetrici connessi all'attività della azienda agricola Tenuta della Badiola. Le finalità esplicitate dalla variante a tale proposito si riferiscono all'incremento delle strutture esistenti per aggiornare ed aumentare i servizi esistenti. Ciò detto e preso atto anche delle osservazioni presentate dal Settore Pianificazione della Regione Toscana si ritiene che, al fine di perseguire una piena sostenibilità dell'intervento, la variante debba essere opportunamente modificata escludendo la destinazione residenziale al fine di mantenere la quella turistico-ricettiva per tutto il comparto, la sostenibilità dell'intervento in ampliamento dovrà essere garantita dalla variante la quale dovrà contenere le seguenti prescrizioni:</p> <p><u>Tutela della risorsa paesaggistica:</u> i nuovi fabbricati con destinazione turistico ricettiva, per conseguire un appropriato inserimento finalizzato alla valorizzazione paesaggistica dell'area circostante dovranno rispettare i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- collocati fuori da ambiti classificati come TERA, avendo rispetto della maglia territoriale e poderale esistente, in modo da conseguire aggregazioni significanti tre loro e, se possibile, anche con i fabbricati esistenti;- nelle sistemazioni del terreno obbligo di conservazione delle opere agrarie, rispetto della trama insediativa consolidata, conservazione di elementi costitutivi del paesaggio

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del
PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R. T. 10/2010

Contributo REGIONE TOSCANA - Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
 Contributo ARPAT - Dipartimento di Grosseto - pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
	eventuali sistemi di distribuzione da realizzare in base ai nuovi carichi depurativi, l'efficienza delle reti fognarie compreso l'efficienza della reticolo idraulico per l'allontanamento delle acque piovane. Dovranno essere stimati inoltre i nuovi fabbisogni energetici.	<p>quali filari, siepi e sistemazioni idrauliche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare alterazioni morfologiche del terreno mediante consistenti rimodellazioni; - limitare quanto più possibile l'impermeabilizzazione dei terreni mediante asfaltatura, preferendo ad essa sistemazioni con ghiaie e acciottolati, anche stabilizzati. - tutti i nuovi fabbricati dovranno conformarsi ai principi di sostenibilità ambientale prevedendo un corretto uso delle risorse. <p><u>Tutela della risorsa idrica:</u> prevedere nella progettazione dei nuovi edifici soluzioni che prediligono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi al fine dell'utilizzo di acque meno pregiate per usi compatibili; - raccolta e l'impiego delle acque meteoriche per usi compatibili; - reimpiego delle acque reflue, depurate e non, per usi compatibili; <p><u>Tutela della risorsa suolo:</u> Ai fini di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo saranno adottate misure atte a limitare l'impermeabilizzazione superficiale, in particolare attraverso la realizzazione di pavimentazioni permeabili, laddove compatibile con le esigenze di protezione degli acquiferi e con le esigenze funzionali, e la sistemazione a verde della superficie permeabile minima di pertinenza degli edifici.</p> <p><u>Tutela della risorsa energetica:</u> Per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dei nuovi fabbricati si dovrà preferire approvvigionamento da fonti rinnovabili.</p> <p>Al fine di perseguire un corretto impiego dell'energia nella sue varie forme, i progetti dei nuovi</p>	

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a circular stamp of the Comune di Castiglione della Pescaia.

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo **REGIONE TOSCANA** – Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111

Contributo **ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
5	ARPAT Rapporto Ambientale	Nel Rapporto Ambientale non è indicato se sono presenti problemi ambientali esistenti pertinenti al piano, anche relativi alle aree SIR, e se le azioni relative alla variante vanno ad interessare gli stessi.	Interventi dovranno adottare soluzioni che consentano la realizzazione di edifici ad "alta efficienza energetica" con tendenza a raggiungere le caratteristiche di "edificio passivo". Vedi nota istruttoria al punto n. 1, 2, 3
6	ARPAT Rapporto Ambientale § 6 lett. f) all.2 l.r.t. 10/2012	Sono stati indicati gli impatti relativi alle diverse azioni della variante al PS, ma non sono stati trattati gli impatti secondari, quelli cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei.	Il RA, constatando il livello di qualità delle componenti ambientali analizzate, esamina gli effetti attesi ponendo in evidenza quanto sopra descritto a riguardo del contributo regionale. Le azioni della variante sono state valutate alla luce del mantenimento del dimensionamento massimo già previsto dal PS. Ciò ha fatto sì che si rilevasse una bassa incidenza di tali azioni e laddove questa non sia stata determinata è stata rimandata ad un successivo approfondimento in sede di RU. Di conseguenza anche le valutazioni su impatti secondari, cumulativi e sinergici si ritiene che possano essere rimandati alla fase attuativa demandata al RU.
7	ARPAT Rapporto Ambientale § 7 lett. g) all.2 l.r.t. 10/2012	Viene presentato uno schema di massima delle azioni che producono effetti ambientali negativi o incerti, ma non vengono analizzate le specifiche misure previste per impedire, ridurre e compensare tali effetti.	Le misure preventive adottate dalla variante sono indicate nel "Quadro di sintesi dei possibili elementi per l'integrazione della componente ambientale della Variante al PS" tra i "Requisiti ammissibilità e possibili indirizzi di compatibilità o compensazione ambientale". Il RA riporta in estrema sintesi tali misure che tuttavia sono meglio descritte nel corpo normativo della variante. Per quanto riguarda le misure preventive per ridurre e compensare gli effetti si rimanda all'

Esame dei contributi alla Variante 2013 al Piano Strutturale di Castiglione della Pescaia relative alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Contributo REGIONE TOSCANA - Settore Strumenti della valutazione - pervenuto in data 15/04/2013 prot. num. 11111
Contributo ARPAT - Dipartimento di Grosseto - pervenuto in data 16/04/2013 prot. num. 11265

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
----	----------------	------------------------	--

		indicazioni e prescrizioni sopra riportate.	
8	ARPAT Rapporto Ambientale § 6 lett. i) all.2 i.r.l. 10/2012	Il monitoraggio per il controllo degli impatti ambientali proposto nel Rapporto Ambientale deve essere trattato con maggiore precisione indicando come vengono raccolti i dati, quali sono gli indicatori utili alla valutazione degli impatti, ogni quanto tempo viene emesso un rapporto che illustra i dati relativi al monitoraggio, l'indicazione degli effetti degli impatti sull'ambiente e le relative azioni correttive da adottare.	Vedi nota istruttoria al punto n. 2

Laurel

F

per

SS